



ENTE DI GOVERNO
DELL'AMBITO
TERRITORIALE
OTTIMALE N.6
ALESSANDRINO



PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2027 - 2056



C - ECONOMICA C1 - Modello Organizzativo e Gestionale C1.1 - RELAZIONE TECNICA

3493	-	0	7	-	0	0	1	0	0	.	DOC		C1.1
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-----	--	------

00	MAR-26	A.GERTHOUX	C.MOSCA	C.MOSCA	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

INDICE

1. PREMESSA	2
2. LA GESTIONE DEL SII IN ATO6	2
2.1 Geografia delle gestioni attualmente operative	4
2.2 Struttura operativa	12
2.3 Presenza territoriale	14
2.4 Qualità delle prestazioni all'utente	15
3. LINEE GUIDA FUNZIONALI DEL GESTORE UNICO D'AMBITO	17
4. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	22
4.1 Scenari alternativi in ATO6	23

1. PREMESSA

Il Piano d'Ambito ha la finalità di identificare e promuovere l'attuazione degli interventi manutentivi e di potenziamento sulle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e per il trattamento dei reflui attraverso una struttura organizzativa efficiente ed efficace, capace di operare in condizioni di equilibrio economico-finanziario sul medio-lungo termine e nel quadro di una piena sostenibilità ambientale, verificata quest'ultima grazie al procedimento di VAS, nel rispetto delle previsioni normative in merito, in particolare, all'*unicità* della gestione (art. 149-bis D.Lgs. 152/2006).

Il presente documento ha per oggetto il modello organizzativo, nel suo profilo funzionale - copertura delle esigenze tecnico-organizzative, ricerca dell'efficienza nella gestione del servizio - quale profilo essenziale e complementare agli ulteriori profili politico-istituzionale, societario e di sostenibilità economico-finanziaria che altrettanto determinano l'architettura generale del servizio idrico integrato, servizio di interesse pubblico, rivolto a esigenze primarie della popolazione, delle attività economiche, della tutela ambientale e della salute, e che rientra nel campo più generale della gestione della risorsa acqua, bene pubblico la cui gestione richiede – oltre alle indispensabili competenze tecnico-operative e capacità finanziarie – un livello alto di responsabilità morale, sociale e operativa.

2. LA GESTIONE DEL SII IN ATO6

La Deliberazione della Conferenza dell'EGATO6 n° 42/24 del 30/12/2024 ad oggetto "*Individuazione del percorso per il superamento definitivo della frammentazione gestionale esistente*" ha definito il percorso per addivenire ad un nuovo affidamento del SII sul territorio dell'ATO6, prevedendo, fra l'altro, l' "*Affidamento transitorio della gestione, nel rispetto dei modelli vigenti ed esteso all'intero territorio d'ambito, mantenendo comunque l'operatività di tutte le gestioni per l'intero periodo transitorio necessario ad addivenire all'affidamento definitivo del SII*".

Con la successiva Deliberazione della Conferenza dell'EGATO6 n. 17 del 26/06/2025 ad oggetto "*Deliberazione 42/2024 – attuazione adempimenti al 30/04: deliberazioni in merito*" si è disposto "*di affidare [...] ai sensi dell'art. 14, 1° co. lett. c) e art. 17 D.Lgs. 201/2022 e art. 149 bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i e dei documenti pianificatori per l'effetto approvati dalla Conferenza [...], la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale 6 Alessandrino*" alla Società a quel momento denominata Amag Reti Idriche S.p.A. (e odierna Società Gestione Riunita Idrico S.p.A., di seguito brevemente SOGERI) "*in qualità di Gestore Unico almeno sino al 31/03/2026 e comunque sino all'affidamento di seconda fase e definitivo come previsto nella delibera della Conferenza 42/2024*".

Sulla base di tali provvedimenti, ad oggi operano sul territorio di ATO6 le seguenti gestioni:

- SOGERI, già AMAG Reti Idriche, con sede in Alessandria e sportelli utenza in Alessandria ed Acqui Terme, società deputata alla gestione del servizio idrico integrato del gruppo AMAG – Azienda Multiutility Gas Acqua S.p.A., a partecipazione interamente pubblica, il cui capitale è detenuto dal Comune di Alessandria (74,6%), dal Comune di Acqui Terme (7,3%) e da altri 54 Comuni ed 1 Comunità Montana;

- Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. con sede e sportello utenza in Belforte Monferrato (AL), società a capitale interamente pubblico, detenuto dai Comuni di Belforte Monferrato (55%), Lerma (8%), Fresonara (8%) ed altri nove (29% complessivamente).
- Valle Orba Depurazione s.r.l., società a capitale interamente pubblico detenuto in misura paritetica dai 5 Comuni di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Predosa e Silvano d'Orba.

Comuni Riuniti Belforte Monferrato e Valle Orba Depurazione hanno costituito, in data 23 aprile 2025 la società consortile a r.l. Acqua Pubblica Alessandrina (di seguito, per brevità APA); con nota prot. 1749/2025 del 23 dicembre 2025 SOGERI, facente seguito alla Deliberazione di Assemblea Straordinaria del 22 dicembre, ha comunicato all'EGATO la disposizione dell'aumento di capitale *“da offrirsi in opzione all'unico azionista che, previa rinuncia, colloca le azioni inoplate presso Acqua Pubblica Alessandrina Sc.a.r.l.”*.

Nel corso del mese di febbraio 2026 è proseguito il percorso aggregativo previsto dalla Delibera 17/2025, con i seguenti passaggi:

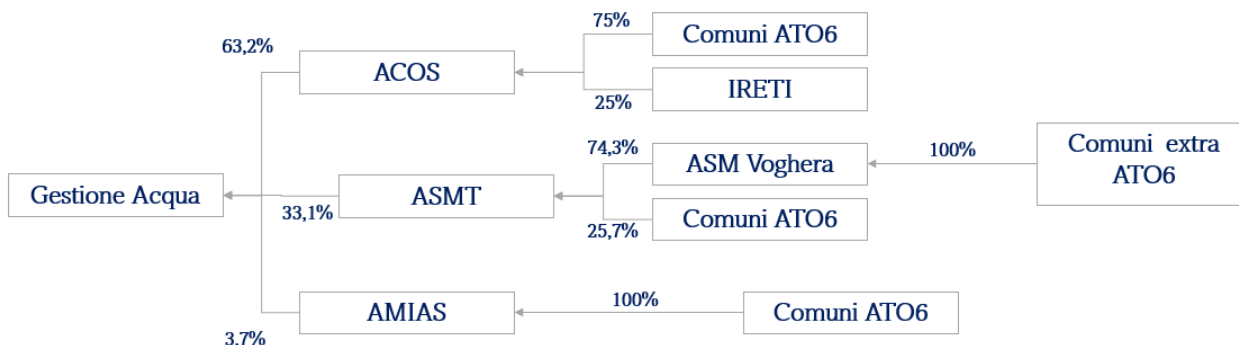
- in data 19 febbraio 2026, con nota di Valle Orba Depurazione prot. 259/2026 con la quale la società ha trasmesso ai propri soci la documentazione per deliberare la sottoscrizione dell'aumento di capitale di APA S.c.a.r.l. in SOGERI S.p.A.
- in data 20 febbraio 2026, con l'emissione di una nota congiunta EGATO – Comuni Riuniti Belforte Monferrato (prot. 261/2026) indirizzata ai Comuni soci con la quale *“al fine di dare seguito alle deliberazioni ATO6 n. 42 del 30/12/2024, n.17 del 26/6/2025 ed alla tempistica di affidamento ivi prevista, come deliberato nel Cda [della società] del 19 febbraio u.s., si richiede alle Amministrazioni Comunali in indirizzo di calendarizzare entro martedì 11 Marzo p.v. il Consiglio Comunale per autorizzare il Sindaco a partecipare all'assemblea dei soci di Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. al fine di deliberare la sottoscrizione dell'aumento di capitale di APA S.p.A. in SOGERI S.p.A.”*;
- in data 13 marzo 2026 APA ha comunicato ad EGATO la conclusione dell'iter deliberativo e l'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale di SOGERI.

Pertanto, a completamento dell'aumento di capitale SOGERI, la struttura societaria risulta così composta.



- Gestione Acqua S.p.A. con sede in Cassano Spinola (AL) e sportelli utenza in Novi Ligure, Tortona, Borghetto di Borbera ed Ovada, società partecipata da ACOS S.p.A. (63,2%), ASMT Tortona S.p.A. (33,1%) e AMIAS S.r.l. (3,7%):
 - o ACOS S.p.A. di Novi Ligure è società a capitale misto pubblico-privato, a sua volta partecipata dai Comuni di Novi Ligure ed Arquata Scrivia (64,3% e 10,5% rispettivamente) e da IRETI S.p.A. (25,0%);
 - o ASMT Tortona è società a capitale interamente pubblico, detenuto da ASM Voghera S.p.A. (74,3%, a sua volta interamente partecipata da Enti Locali extra ATO6), dal Comune di Tortona (24,5%) ed altri Comuni del territorio (1,2%);

- AMIAS – Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali Scrivia S.r.l. è società a capitale interamente pubblico, detenuto dai Comuni di Novi Ligure (25,7%), Tortona (23,3%), Serravalle Scrivia (5,4%), Arquata Scrivia (5,3%), Castelnuovo Scrivia (5,0%), Pozzolo Formigaro (4,1%), Pontecurone (3,6%) ed altri Comuni del territorio (27,7% complessivamente).



2.1 Geografia delle gestioni attualmente operative

Dal punto di vista organizzativo e territoriale alle gestioni industriali sopramenzionate si aggiungono 6 gestioni in economia; la seguente tabella riporta alcuni dati di sintesi delle gestioni del SII di ATO6 “Alessandrino”, con dati Comuni Riuniti e Valle Orba disaggregati nelle more del perfezionamento dell’aggregazione gestionale in SOGERI.

		SOGERI	GESTIONE ACQUA	COMUNI RIUNITI BELFORTE MONFERRATO	VALLE ORBA DEPURAZIONE	GESTIONI IN ECONOMIA
ACQUEDOTTO	N° Comuni gestiti	60	68	12	0	6
	Popolazione gestita	162.626	160.484	8.996	0	2.052
FOGNATURA	N° Comuni gestiti	60	68	12	0	6
	Popolazione gestita	162.626	160.287	8.996	0	2.249
DEPURAZIONE	N° Comuni gestiti	60	60	4	17	5
	Popolazione gestita	162.626	142.236	3.199	24.227	1.870

Tabella 1 – Gestioni in ATO6 - Comuni serviti e popolazione gestita

Per le gestioni in economia si riporta nel seguito estratto della Relazione annuale dell’Osservatorio dei Servizi Idrici Integrati della Regione Piemonte (anno 2025).

COMUNI IN ECONOMIA NON LEGITTIMATI			
Denominazione	Segmenti servizio gestiti	Abitanti Residenti	Profili Illegittimità
Carrosio	SII	488	Comuni in cui la sostanziale assenza di infrastrutture pubbliche (situazione impiantistica estremamente disaggregata determinata dalla presenza di numerosi acquedotti privati e consortili) e l'esiguità del numero di abitanti (circa un centinaio per Comune) la cessione del servizio non consentirebbe un effettivo miglioramento della qualità del servizio offerto alle utenze
Costa Vescovato	SII	316	
Spineto Scrivia	Fognatura	381	
Carrega Ligure (SII)	SII	86	
Mongiardino Ligure (SII)	Acquedotto	150	
Voltaggio	SII	656	
Roccaforte Ligure (SII)	SII	129	

Tabella 2 – Dettaglio Comuni in economia

Le figure seguenti riportano i comuni di competenza dei gestori sull'intero territorio dell'ATO6; con una sintesi grafica delle medesime gestioni.

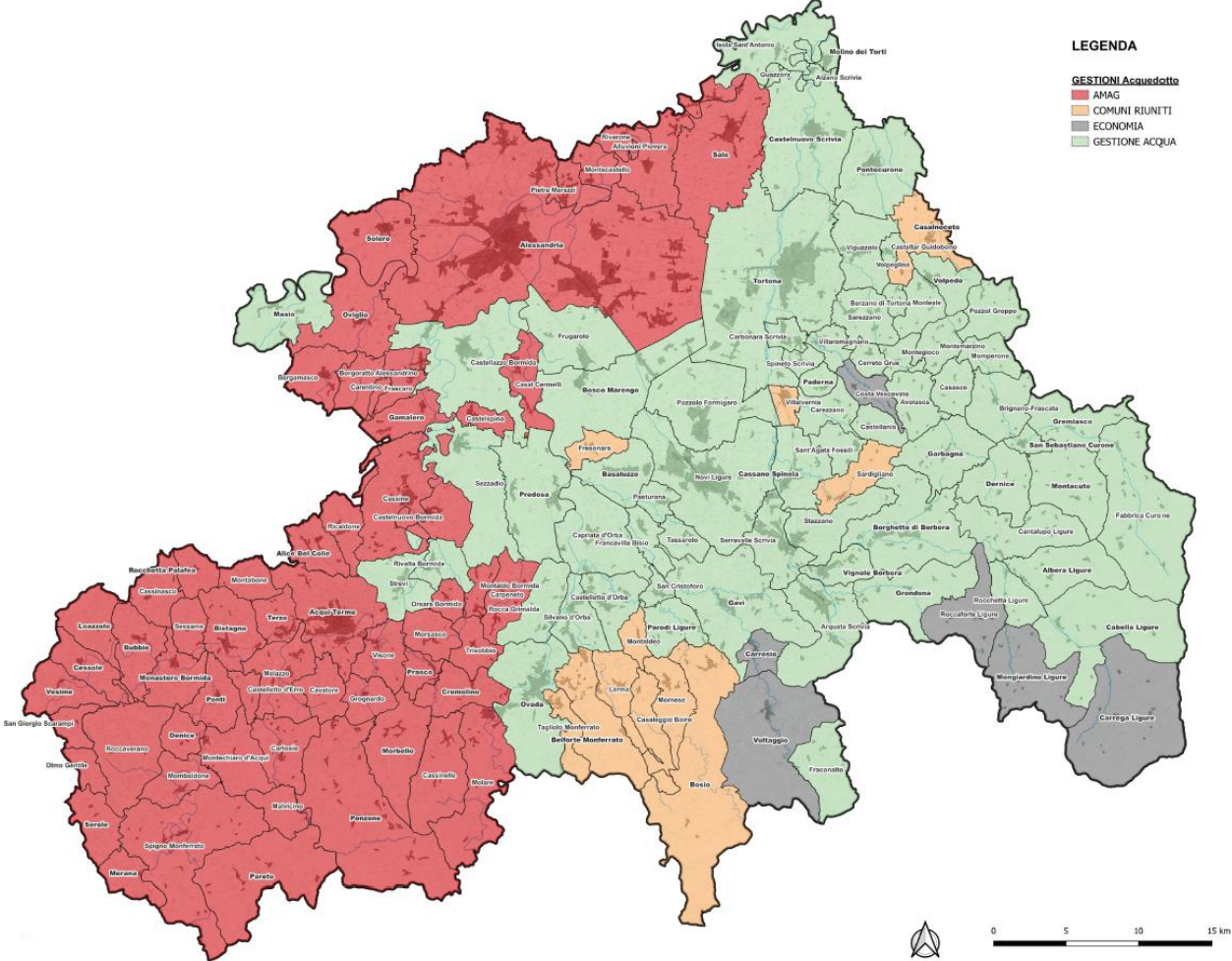
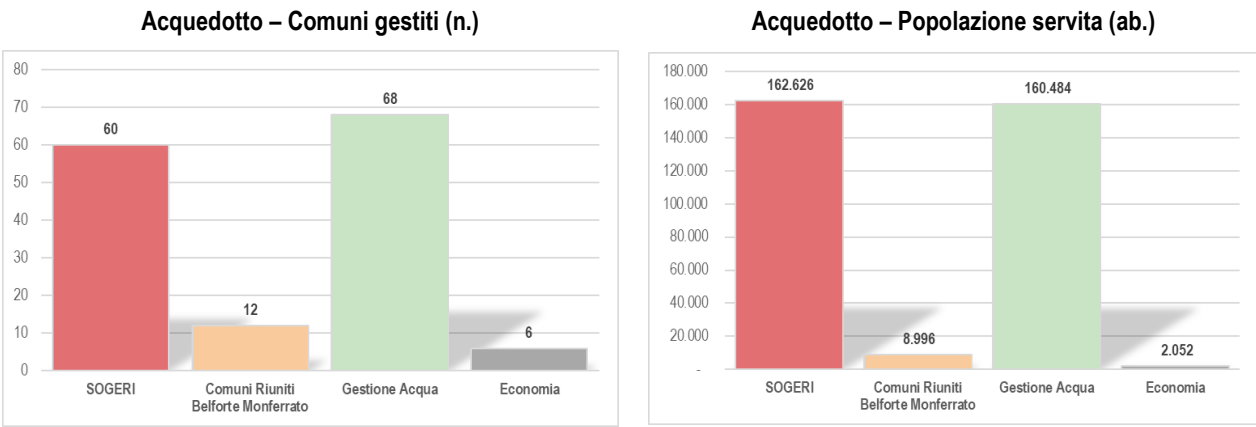


Figura 1 – Gestioni acquedotto



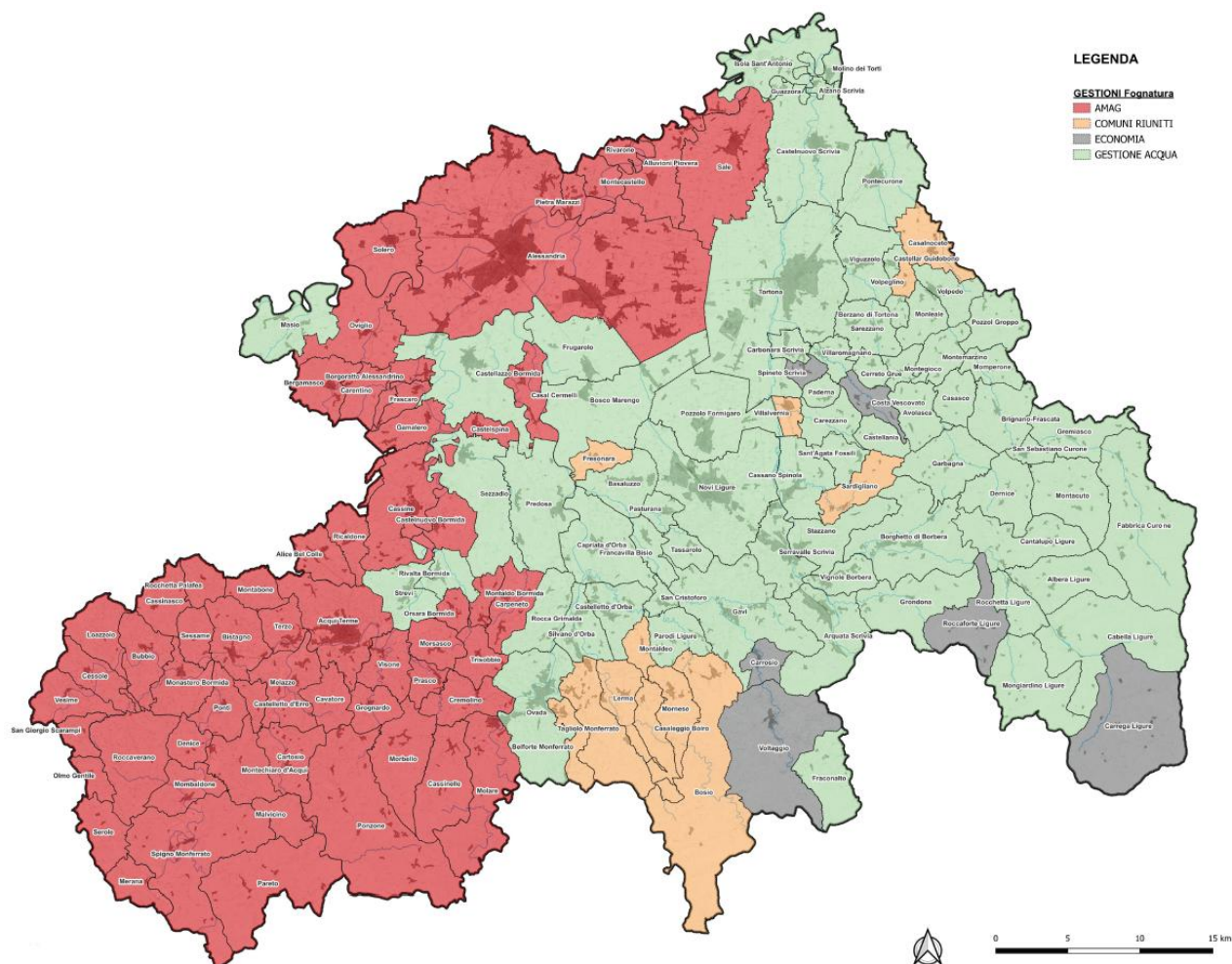
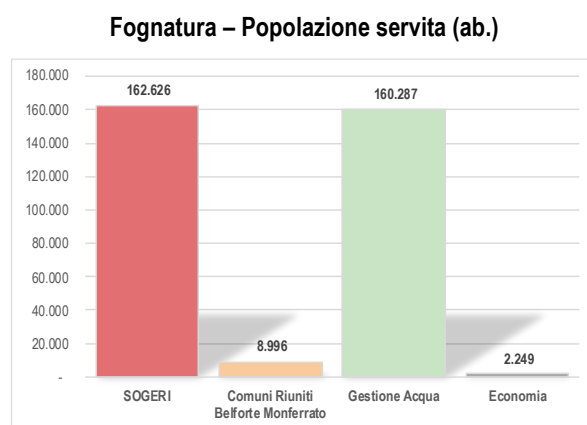
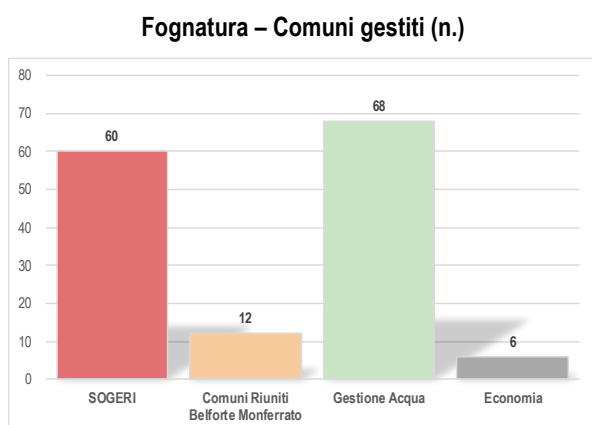


Figura 2 – Gestioni fognatura



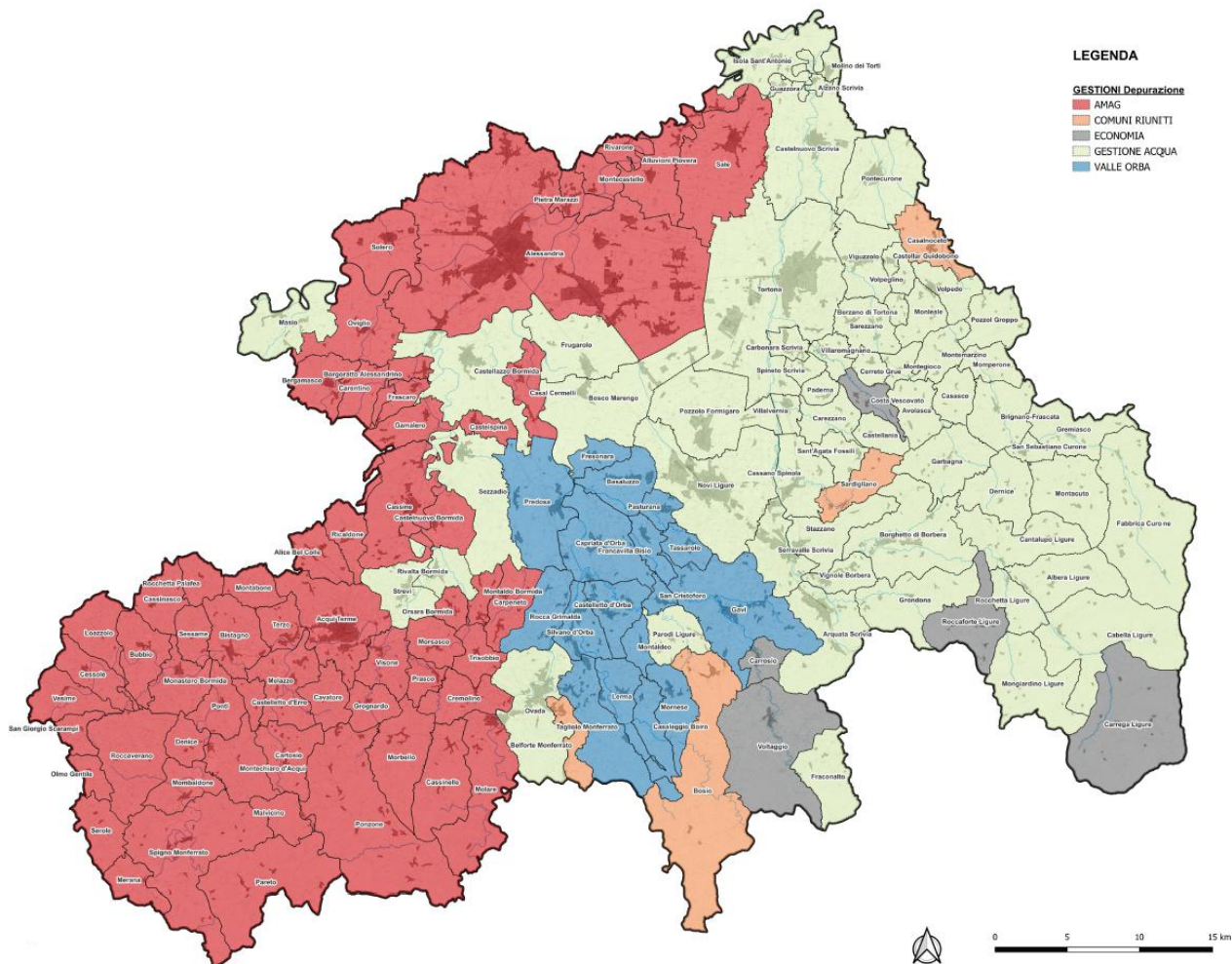
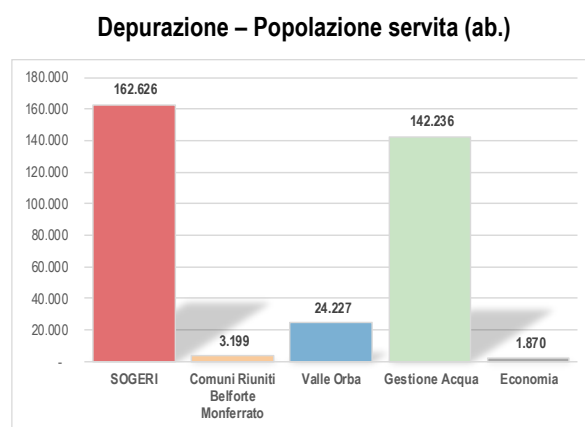
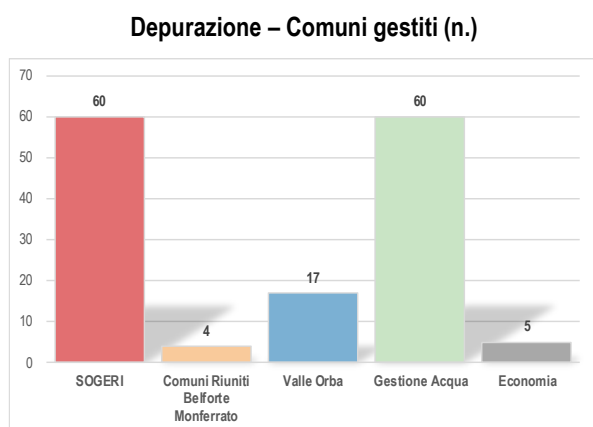


Figura 3 – Gestioni depurazione



La seguente tabella riepiloga lo stato delle gestioni, su base comunale, alla data di redazione del Piano.

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	POPOLAZIONE
Acqui Terme	SOGERI	SOGERI	SOGERI	20.552
Albera Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	323
Alessandria	SOGERI	SOGERI	SOGERI	94.974
Alice Bel Colle	SOGERI	SOGERI	SOGERI	781
Alluvioni Piovera	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.804
Alzano Scrivia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	380
Arquata Scrivia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	6.260
Avolasca	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	298
Basaluzzo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	2.113
Belforte Monferrato	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	501
Bergamasco	SOGERI	SOGERI	SOGERI	780
Berzano di Tortona	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	170
Bistagno	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.944
Borghetto di Borbera	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.009
Borgoratto Alessandrino	SOGERI	SOGERI	SOGERI	618
Bosco Marengo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.551
Bosio	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	1.239
Brignano Frascata	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	456
Bubbio	SOGERI	SOGERI	SOGERI	919
Cabella Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	576
Cantalupo Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	559
Capriata d'Orba	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	1.950
Carbonara Scrivia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.074
Carentino	SOGERI	SOGERI	SOGERI	341
Carezzano	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	448
Carpeneto	SOGERI	SOGERI	SOGERI	966
Carrega Ligure	Economia	Economia	Economia	85
Carrosio	Economia	Economia	Economia	482
Cartosio	SOGERI	SOGERI	SOGERI	817
Casalcermelli	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.263
Casaleggio Boiro	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	420
Casalnoceto	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	1.007
Casasco	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	125
Cassano Spinola Gavazzana	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.023

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	POPOLAZIONE
Cassinasco	SOGERI	SOGERI	SOGERI	629
Cassine	SOGERI	SOGERI	SOGERI	3.085
Cassinelle	SOGERI	SOGERI	SOGERI	924
Castellania	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	86
Castellar Guidobono	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	422
Castellazzo Bormida	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	4.696
Castelletto d'Erro	SOGERI	SOGERI	SOGERI	149
Castelletto d'Orba	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	2.092
Castelnuovo Bormida	SOGERI	SOGERI	SOGERI	690
Castelnuovo Scrivia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	5.473
Castelspina	SOGERI	SOGERI	SOGERI	425
Cavatore	SOGERI	SOGERI	SOGERI	315
Cerreto Grue	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	322
Cessole	SOGERI	SOGERI	SOGERI	430
Costa Vescovato	Economia	Economia	Economia	369
Cremolino	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.099
Denice	SOGERI	SOGERI	SOGERI	199
Dernice	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	237
Fabbrica Curone	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	732
Fraconalto	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	364
Francavilla Bisio	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	512
Frascaro	SOGERI	SOGERI	SOGERI	458
Fresonara	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	730
Frugarolo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.997
Gamalero	SOGERI	SOGERI	SOGERI	852
Garbagna	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	721
Gavi	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	4.744
Gremiasco	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	362
Grogna	SOGERI	SOGERI	SOGERI	302
Grondona	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	549
Guazzora	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	322
Isola Sant'Antonio	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	744
Lerma	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	879
Loazzolo	SOGERI	SOGERI	SOGERI	342
Malvicino	SOGERI	SOGERI	SOGERI	96
Masio	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.475

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	POPOLAZIONE
Melazzo	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1327
Merana	SOGERI	SOGERI	SOGERI	190
Molare	SOGERI	SOGERI	SOGERI	2.255
Molino Dei Torti	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	687
Mombaldone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	225
Momperone	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	218
Monastero Bormida	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.002
Mongiardino Ligure	Economia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	182
Monleale	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	599
Montabone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	364
Montacuto	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	308
Montaldeo	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	292
Montaldo Bormida	SOGERI	SOGERI	SOGERI	709
Montecastello	SOGERI	SOGERI	SOGERI	321
Montechiaro d'Acqui	SOGERI	SOGERI	SOGERI	580
Montegioco	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	340
Montemarzino	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	349
Morbello	SOGERI	SOGERI	SOGERI	434
Mornese	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	738
Morsasco	SOGERI	SOGERI	SOGERI	704
Novi Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	28.744
Olmo Gentile	SOGERI	SOGERI	SOGERI	89
Orsara Bormida	SOGERI	SOGERI	SOGERI	405
Ovada	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	11.965
Oviglio	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.322
Paderna	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	233
Pareto	SOGERI	SOGERI	SOGERI	634
Parodi Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	747
Pasturana	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	1.217
Pietra Marazzi	SOGERI	SOGERI	SOGERI	914
Pontecurone	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	3.867
Ponti	SOGERI	SOGERI	SOGERI	639
Ponzone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.114
Pozzol Groppo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	378
Pozzolo Formigaro	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	4.886
Prasco	SOGERI	SOGERI	SOGERI	565

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	POPOLAZIONE
Predosa	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	2.128
Ricaldone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	685
Rivalta Bormida	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.447
Rivarone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	371
Rocca Grimalda	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	1.548
Roccaforte Ligure	Economia	Economia	Economia	158
Roccaverano	SOGERI	SOGERI	SOGERI	443
Rocchetta Ligure	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	216
Rocchetta Palafea	SOGERI	SOGERI	SOGERI	359
Sale	SOGERI	SOGERI	SOGERI	4.297
San Cristoforo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	604
San Giorgio Scarampi	SOGERI	SOGERI	SOGERI	123
San Sebastiano Curone	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	632
Sant'Agata Fossili	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	449
Sardigliano	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	452
Sarezzano	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.205
Serole	SOGERI	SOGERI	SOGERI	141
Serravalle Scrivia	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	6.445
Sessame	SOGERI	SOGERI	SOGERI	286
Sezzadio	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.295
Silvano D'orba	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	2.042
Solero	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.710
Spigno Monferrato	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.148
Spineto Scrivia	Gestione Acqua	Economia	Gestione Acqua	379
Stazzano	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.424
Strevi	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.083
Tagliolo Monferrato	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Valle Orba	1.571
Tassarolo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Valle Orba	647
Terzo	SOGERI	SOGERI	SOGERI	906
Tortona	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	27.706
Trisobbio	SOGERI	SOGERI	SOGERI	664
Vesime	SOGERI	SOGERI	SOGERI	661
Vignole Borbera	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	2.279
Viguzzolo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	3.261
Villalvernia	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Gestione Acqua	995
Villaromagnano	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	730

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	POPOLAZIONE
Visone	SOGERI	SOGERI	SOGERI	1.285
Volpedo	Gestione Acqua	Gestione Acqua	Gestione Acqua	1.261
Volpeglino	Comuni Riuniti	Comuni Riuniti	Gestione Acqua	172
Voltaggio	Economia	Economia	Economia	776

Tabella 3 – Gestioni in ATO6 – Dettaglio comunale

2.2 Struttura operativa

Nel seguito è riportata sintesi della dotazione di personale operativo¹ in capo ai diversi gestori, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 12.7 della Convenzione di gestione (c.d. "clausola sociale").

SOGERI S.P.A.	DIPENDENTI
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	25
Operai	63
Altri	3
TOTALE (CCNL settore gas e acqua)	95
Costo del personale (2024)	5.393.409 EUR

Tabella 4

COMUNI RIUNITI BELFORTE MONFERRATO S.R.L.	DIPENDENTI
Dirigenti	-
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	2
TOTALE	5
Costo del personale (2024)	260.225 EUR

Tabella 5

¹ Fonte: nota integrativa ai Bilanci d'esercizio 2024

VALLE ORBA DEPURAZIONE S.R.L.	DIPENDENTI
Dirigenti	-
Quadri	-
Impiegati	2
Operai	1
TOTALE	3
Costo del personale (2024)	161.452 EUR

Tabella 6

GESTIONE ACQUA S.P.A.	DIPENDENTI
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	59
Operai	67
TOTALE (CCNL settore gas e acqua)	130
Costo del personale (2024)	7.205.715 EUR

Tabella 7

Complessivamente, la gestione del SII in ATO6 impiega (al 31.12.2024) 233 risorse professionali.

2.3 Presenza territoriale

La seguente rappresentazione cartografica riporta la collocazione degli sportelli-utente presenti sul territorio. Tutti i gestori eroganti il servizio idrico agli utenti finali sono dotati di Servizio Clienti per l'effettuazione delle pratiche amministrative inerenti alla fornitura accessibile da remoto.

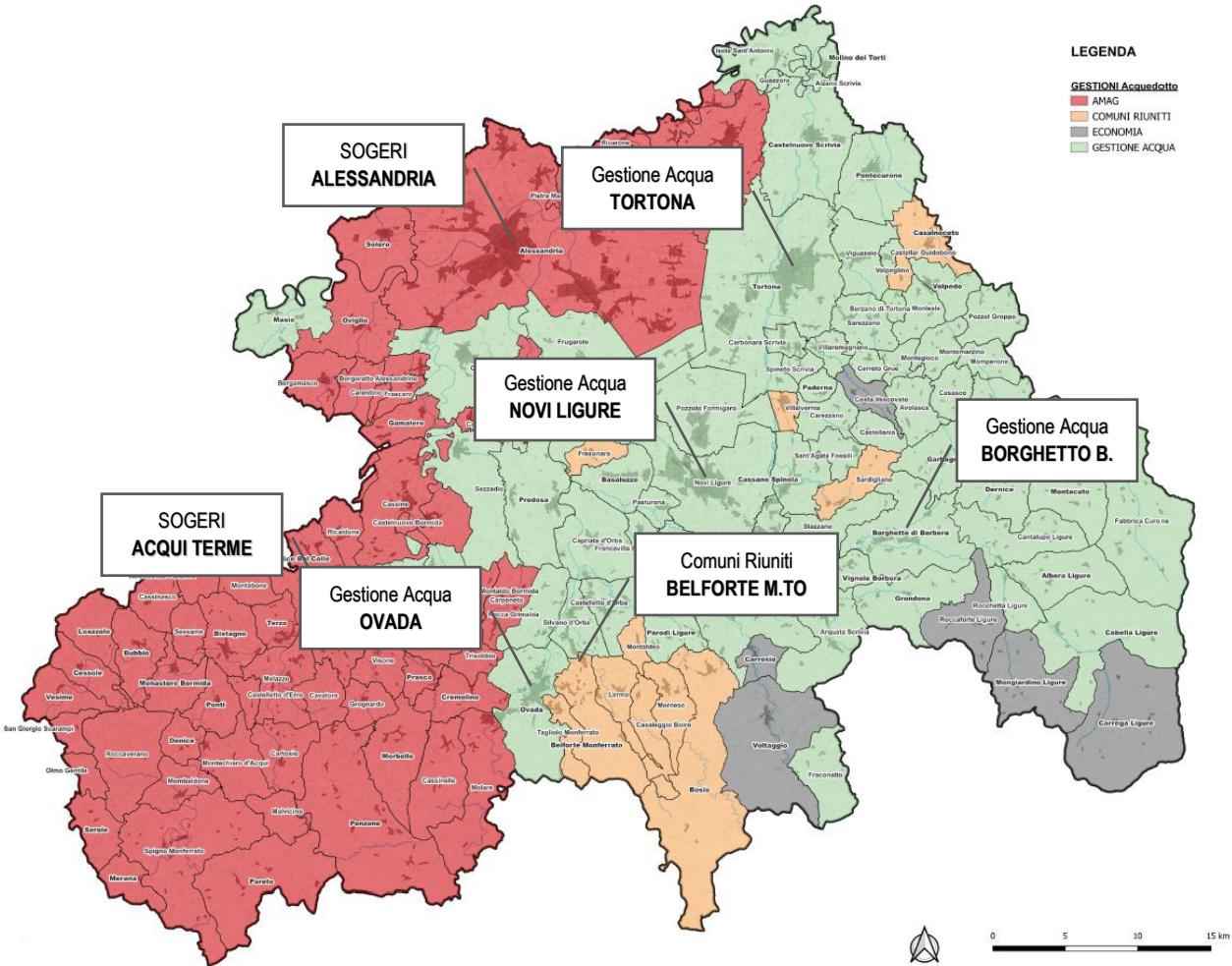


Figura 4 – Sportelli utenza

Il dettaglio degli sportelli aperti all'utenza è riportato nella seguente tabella.

GESTORE	UBICAZIONE	APERTURA	ORARIO
SOGERI	Alessandria	Lun-Sab	Lun-Mer / Ven 8.10-12.15 / 14.10-16.15 Gio 8.10-16.15 Sab 8.15-12.15
	Acqui Terme	Lun-Ven	8.15-12.00 / 14.15-16.00
Comuni Riuniti Belforte M.to	Belforte M.to	Lun-Ven	8.30-13.30

GESTORE	UBICAZIONE	APERTURA	ORARIO
Gestione Acqua	Novi Ligure	Lun-Ven	Lun-Gio 8.15-17.00 Ven 8.15-13.00
	Tortona	Lun-Ven	8.15-13.00
	Borghetto di Borbera	Mar / Ven	Mar 13.00-16.30 Ven 8.30-13.00
	Ovada	Lun / Mer / Ven	8.30-13.00

Tabella 8

Tutti i gestori sono provvisti di numero verde pronto intervento e assistenza utenti.

Con Deliberazione 73/2017/R/idr del 16 febbraio 2017 ARERA ha approvato le istanze di deroga dagli obblighi relativi agli orari e all'apertura degli sportelli provinciali presentate da EGATO6, in particolare:

- deroga dall'apertura dello sportello provinciale nel territorio della Provincia di Asti (ai sensi dell'art. 52 c.2 RQSII), per il gestore AMAG (ora SOGERI);
- deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura (ai sensi dell'art. 52 c.5), d'intesa con le associazioni dei consumatori, per gli sportelli di Alessandria (AMAG, ora SOGERI), Novi Ligure, Tortona, Vignole Borbera (poi trasferito a Borghetto di Borbera ad inizio 2022 – Gestione Acqua) e Belforte Monferrato (Comuni Riuniti).

2.4 Qualità delle prestazioni all'utente

Il rispetto degli standard di qualità contrattuale – Deliberazione ARERA 655/2015/R/idr – è complessivamente soddisfacente in ATO6; con riferimento, infatti, ai macro-indicatori MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale – e MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio – i valori consolidati a livello d'ambito corrispondono alla classe A rispetto ai livelli-soglia adottati nel biennio di valutazione 2022-2023.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Figura 5 – Classi e obiettivi per macro-indicatore (fino al periodo di valutazione della performance 2022-2023)

Si riportano nel seguito i dati disaggregati per bacino gestionale e consolidati a livello d'ambito.

MACRO-INDICATORE	SOGERI			COMUNI RIUNITI			GESTIONE ACQUA		
	2023 (N.)	2024 (N.)	CLASSE	2023 (N.)	2024 (N.)	CLASSE	2023 (N.)	2024 (N.)	CLASSE
MC1	99,870% (4.122)	99,200% (5.045)	A	100,000% (659)	100,000% (632)	A	100,000% (4.416)	100,000% (4.747)	A
MC2	95,944%	94,262%	A - B	99,974%	99,221%	A	98,781%	97,774%	A

Tabella 9

MACRO-INDICATORE	CONSOLIDATO ATO6		
	2023 (PREST.)	2024 (PREST.)	CLASSE
MC1	99,944% (9.197)	99,615% (10.424)	A
MC2	96,828%	95,316%	A

Tabella 10

Anche rispetto ai nuovi parametri di valutazione (Deliberazione 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025) il macro-indicatore MC1 risulterebbe in classe A, mentre il macro-indicatore MC2 risulterebbe, ai valori 2024, in classe B a partire dal 2026-2027, seppure su un valore prossimo alla classe più elevata.

Macro-indicatore	Per il biennio 2024-2025			Dal biennio 2026-2027		
	ID Classe	Classe	Obiettivo	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1% o MC1>98%	B	94% < MC1 ≤ 98%	+ 1% o MC1>98%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3% o MC1>91%	C	90% < MC1 ≤ 94%	+ 2% o MC1>95%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento	A	MC2 > 96%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1% o MC2>95%	B	93% < MC2 ≤ 96%	+ 1% o MC2>96%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3% o MC2>91%	C	90% < MC2 ≤ 93%	+ 2% o MC2>94%
				D	MC2 ≤ 90%	+ 3% o MC2>92%

Figura 6 – Classi e obiettivi per macro-indicatore (a partire dal periodo di valutazione della performance 2024-2025)

3. LINEE GUIDA FUNZIONALI DEL GESTORE UNICO D'AMBITO

Conformemente alle previsioni normative (art. 149-bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), la gestione del SII in ATO6 dovrà rispettare il principio di unicità della gestione, con l'individuazione, nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento, di un gestore unico, titolare dell'affidamento per il periodo che sarà stabilito dalla futura convenzione.

Indipendentemente dalla forma di gestione – sinteticamente riferibile ai modelli dell'affidamento attraverso procedura di gara, dell'affidamento a società mista con gara a doppio oggetto e dell'affidamento *in house* – l'organizzazione gestionale dovrà operare per obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ed in particolare dovrà indirizzarsi ad assicurare:

- un livello di servizio all'utenza adeguato agli standard nazionali, garantendo servizi amministrativi e tecnici, in modalità fisica e digitale, adeguati alla domanda, sull'intero territorio servito;
- trasparenza, correttezza e tempestività nel processo di fatturazione del servizio agli utenti, nel rispetto della regolazione vigente;
- un adeguato controllo delle infrastrutture e degli impianti ed un'efficace e tempestiva attività manutentiva, anche in situazioni emergenziali, con una struttura operativa con un'adeguata presenza sul territorio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica fissati dal regolatore;
- il governo del corretto equilibrio economico-finanziario della gestione;
- la realizzazione degli investimenti pianificati, e l'individuazione degli interventi specifici per categorie generali, anche attraverso la tempestiva attivazione delle attività di progettazione ed autorizzative e la gestione delle procedure di gara e appalto;
- il miglioramento ed il costante aggiornamento del quadro informativo circa la consistenza, lo stato e la funzionalità delle infrastrutture, anche al fine di creare un know-how distribuito, a beneficio della continuità del servizio sul medio e lungo periodo.

Viene pertanto delineato un profilo tecnico-funzionale che, con gli opportuni adattamenti alla struttura industriale del gestore unico – identificato attraverso le procedure di affidamento – ne costituirà l'ossatura operativa. L'architettura funzionale sarà articolata in funzioni di *back-office* e di *front-office*, adeguatamente supervisionate dalla struttura di governance e direzionale.

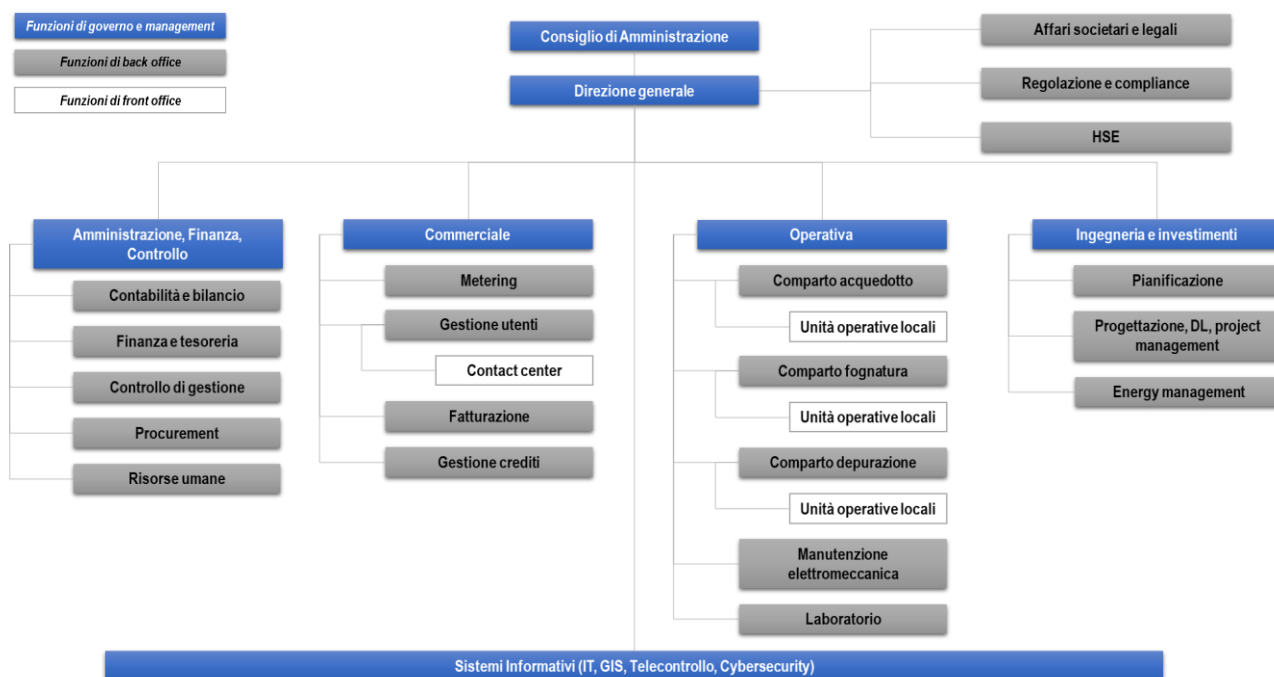


Figura 7

Il funzionigramma è fondato sui principi di separazione fra controllo e gestione, di distinzione fra esercizio e investimenti, di centralizzazione delle competenze tecniche e tecnologiche, con un presidio autonomo della regolazione, al fine di consentire al gestore di affrontare in modo efficace le tematiche di natura industriale, regolatoria e ambientale che si presenteranno nel periodo di affidamento, assicurando equilibrio fra sostenibilità economica, qualità del servizio, tutela ambientale e raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Ambito.

Al Consiglio di Amministrazione spetteranno le funzioni di indirizzo strategico previste dallo statuto societario del gestore unico; la Direzione generale assicurerà l'attuazione degli indirizzi del CdA, il coordinamento delle Direzioni e il presidio degli obiettivi industriali e regolatori, in integrazione fra le funzioni operative e le funzioni di supporto.

Al fine di garantire indipendenza e trasversalità, saranno poste in staff alla Direzione Generale le seguenti funzioni:

- Affari societari e legali, incaricata degli adempimenti societari, del supporto giuridico agli organi societari, del presidio della contrattualistica e della compliance privacy e trasparenza;
- Regolazione e compliance, per il presidio degli adempimenti regolatori e loro ricadute sulla struttura societaria, inclusi determinazioni tariffarie, qualità tecnica e contrattuale, *unbundling* contabile, reporting regolatorio in genere, rapporti con l'EGATO; in particolare, essa avrà in carico il monitoraggio dell'evoluzione della regolazione del SII in ambito nazionale e regionale, promuovendo presso la direzione le eventuali azioni di adeguamento della struttura operativa o delle procedure aziendali ritenute necessarie a seguito di tale evoluzione; l'elaborazione dei dati e delle informazioni richieste dalla regolazione, in coordinamento con le altre funzioni coinvolte (contabilità, gestione utenti e fatturazione, area tecnica); il monitoraggio del corretto adempimento delle procedure e delle tempistiche previste dalla regolazione (RQSII, REMSI, etc.), inclusi, e titolo esemplificativo, corresponsione degli

indennizzi automatici, riscossione e versamento delle ulteriori componenti tariffarie, etc.; la gestione dei flussi informativi da e verso l'Ente d'Ambito e ARERA in merito alle questioni regolatorie

- HSE (salute, sicurezza, ambiente), incaricata di curare prevenzione e protezione ai sensi del L.Lgs. 81/2008, sicurezza degli impianti, conformità ambientale, autorizzazioni e monitoraggi.

L'area AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) presiederà l'equilibrio economico-finanziario del gestore comprendendo le funzioni di:

- contabilità generale, analitica e bilancio;
- tesoreria e finanza;
- controllo di gestione;
- procurement e appalti;
- risorse umane.

L'area Commerciale comprenderà le funzioni di:

- *metering*;
- fatturazione;
- gestione crediti e morosità;
- gestione utenze, con *contact center*.

Quest'ultimo costituisce il primo punto di riferimento per gli utenti, sia privati sia pubblici, per acquisire informazioni, avanzare richieste di servizi, proporre reclami, segnalare criticità, richiedere interventi, etc. nei confronti del gestore.

Con riferimento ai servizi web, come previsto dalla regolazione della qualità contrattuale, il gestore dovrà mettere a disposizione dell'utente finale un sito internet attraverso il quale pubblicherà: la Carta dei servizi, il regolamento d'utenza, gli orari di apertura al pubblico degli sportelli fisici e del servizio telefonico, i riferimenti e i numeri verdi gratuiti per contattare il gestore nonché i recapiti dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente.

Il sito internet dovrà altresì consentire all'utente di inoltrare, anche tramite apposite maschere o web chat per l'assistenza in linea, reclami, richieste di rettifiche di fatturazione e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti, richieste di attivazione, disattivazione, voltura, subentro nella fornitura, richieste di appuntamenti, di verifiche del misuratore e del livello di pressione.

Con riferimento ai servizi telefonici, il gestore dovrà disporre di un servizio telefonico di assistenza con uno o più numeri telefonici, di cui almeno uno dovrà essere un numero verde totalmente gratuito almeno per telefonate da rete fissa e garantire un orario di apertura del servizio telefonico di assistenza con presenza di operatori per un numero minimo settimanale di 35 ore, dotandosi di un call center che rispetti i requisiti di accessibilità, tempi di attesa e livello di servizio definiti dalla regolazione della qualità contrattuale.

Circa gli sportelli fisici, stante la geografia del territorio di ATO6, si ritiene di individuare quale livello minimale di presenza sul territorio cinque punti di contatto con l'utenza, di riferimento per le aree confluenti verso i maggiori centri (Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada).

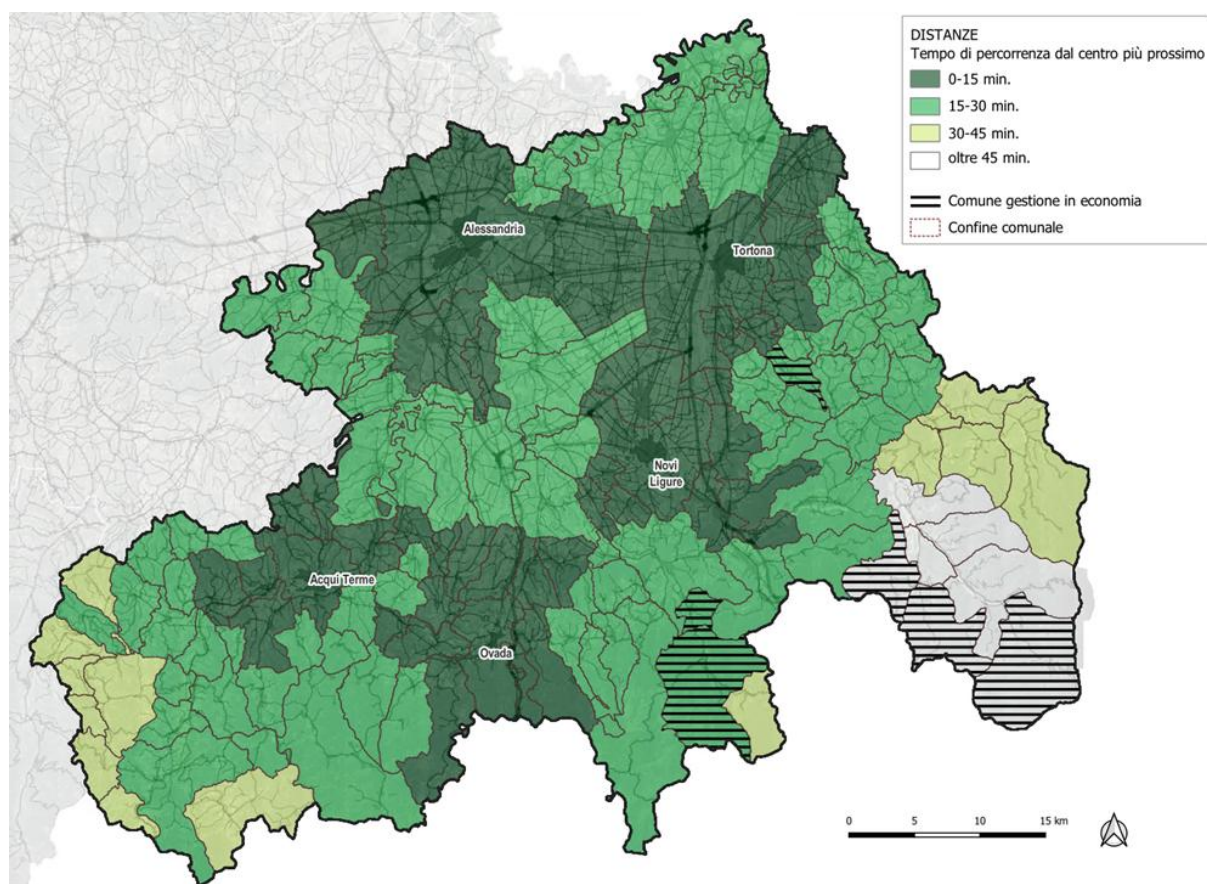


Figura 8

Con tale dislocazione degli sportelli si assicura l'accessibilità ai servizi di sportello con spostamenti entro i 15 minuti al 74,0% della popolazione residente; con spostamenti compresi fra 15 e 30 minuti ad un'ulteriore 23,8%, mentre si troverebbe a dover percorrere spostamenti compresi fra 30 e 45 minuti o di oltre 45 minuti l'1,6% e lo 0,6% della popolazione, rispettivamente.

DISTANZA	ABITANTI SERVITI	%	SPORTELLLO DI RIFERIMENTO	ABITANTI SERVITI	%
0-15 min.	247.161	74,0%	ALESSANDRIA	118.283	35,4%
15-30 min.	79.640	23,8%	ACQUI TERME	48.163	14,4%
30-45 min.	5.258	1,6%	NOVI LIGURE	73.716	22,1%
Oltre 45 min.	2.099	0,6%	OVADA	32.466	9,7%
			TORTONA	61.530	18,4%

Tabella 11 – Tempi di percorrenza medi dallo sportello più prossimo e popolazione servita dai centri di riferimento

In tali quantificazioni si tiene conto anche dei Comuni attualmente gestiti in economia, che rientrano generalmente nelle classi aventi tempi di percorrenza più elevati, con rappresentatività limitata ad una futura eventualità di ingresso nel perimetro della gestione unica d'ambito.

Qualora giustificato da esigenze qualitative e di prossimità territoriale del servizio, il gestore affidatario potrà dislocare sul territorio ulteriori punti di contatto, nel rispetto dei criteri generali di efficienza gestionale ed equilibrio economico-finanziario.

L'area Operativa gestirà l'esercizio e la manutenzione delle infrastrutture del servizio idrico integrato e sarà specializzata in aree funzionali (acquedotto, fognatura e depurazione) con una funzione di manutenzione elettromeccanica centralizzata, trasversale ai comparti, con l'obiettivo di standardizzare le attività manutentive, ridurre le duplicazioni e ottimizzare le competenze tecniche specialistiche; il laboratorio analisi sarà inquadrato all'interno della direzione Operativa.

Le unità operative locali, necessariamente dislocate sul territorio avranno in capo le attività di

- conduzione: effettuazione di manovre, regolazioni, controlli, somministrazioni e dosaggi, operazioni di pulizia, con carattere di continuità su infrastrutture e impianti per il loro buon funzionamento e la loro regolare conservazione e gestione;
- manutenzione: esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su infrastrutture e impianti, in conformità a piani sistematici (preventivi) e di intervento puntuale.

La funzione avrà inoltre in carico l'attività di gestione del magazzino ricambi e dell'attrezzatura, in coordinamento con la funzione acquisti; sarà infatti compito della funzione, e dell'area tecnica in generale, garantire una uniformità operativa sull'intero territorio regionale che si esplicita, ad es. nell'esecuzione degli allacciamenti secondo standard comuni, nell'installazione di misuratori omogeni per tipologia e modalità di lettura, nella rilevazione delle attività eseguite e delle opere realizzate secondo standard comuni per l'aggiornamento dei sistemi informativi GIS, etc.

Il Laboratorio avrà in carico la pianificazione, l'esecuzione, il monitoraggio e la comunicazione dei risultati (anche per l'avvio di azioni conseguenti) di analisi sui campioni di acque potabili e reflue, secondo i parametri di legge, anche con riferimento a specifiche campagne di indagine (es. ricerca acque parassite in fognatura).

L'area Ingegneria e Investimenti, in ambito di back-office, comprenderà le funzioni di:

- pianificazione: la funzione avrà il compito di pianificare e seguire, nel dettaglio, tutti gli aspetti procedurali, amministrativi e progettuali necessari alla realizzazione degli investimenti programmati, curando gli aspetti tecnici dei rapporti con eventuali Enti finanziatori, definendo i cronoprogrammi di dettaglio e coordinando gli eventuali fornitori terzi di servizi e lavorazioni, in coordinazione con la funzione *procurement*;
- *engineering* (progettazione, DL, *project management*): la funzione avrà in capo lo sviluppo diretto o il coordinamento di fornitori di servizi specialistici in merito alla progettazione a tutti i livelli, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo funzionale sulle opere di nuova realizzazione, sui *revamping*, sulle manutenzioni straordinarie, etc.;
- *energy management*: la funzione avrà in capo l'esecuzione di audit energetici degli impianti finalizzati a individuare aree di intervento di tipo tecnologico per il contenimento dei consumi, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, anche in autoconsumo o in partnership con soggetti terzi, l'ottimizzazione commerciale degli approvvigionamenti energetici, in coordinamento con la funzione *procurement*.

L'area Sistemi Informativi integrerà le competenze specialistiche inerenti l'IT aziendale, i sistemi informativi territoriali (GIS), la piattaforma tecnologica di telecontrollo, la gestione dei dati e della sicurezza informatica.

4. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Gli art. 149bis e 172 del D.Lgs. 152/2006, introdotti e modificati dall'art. 7 co. 1 l. 164/2014 e dall'art. 1, co. 615, l. 190/2014, impongono per i nuovi affidamenti il criterio dell'unicità della Gestione d'Ambito.

La gestione unica d'ambito deve essere affidata, a norma dell'art. 14 D.Lgs. 201/2022 secondo una delle modalità previste dall'ordinamento comunitario:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista, secondo la procedura di cui al D.Lgs. 175/2016 art. 17;
- affidamento a società in house.

La scelta della modalità di gestione deve essere supportata, prima dell'avvio della procedura di affidamento, da un'apposita relazione (art. 14 c.2 e c.3).

La scelta deve tenere conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche;
- dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche.

Per il servizio idrico, la procedura di affidamento è basata su un Piano Economico-Finanziario asseverato *“al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario”*.

In caso di affidamento in house, la deliberazione di affidamento deve essere supportata da una *“qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando [...], i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche”* (art. 17).

4.1 Scenari alternativi in ATO6

Rispetto al quadro normativo nazionale e comunitario regolante le modalità di affidamento, la declinazione su scale locale dei modelli deve tenere conto sia dell'attuale organizzazione del servizio sia delle reali possibilità, opportunità ed alternative riscontrabili o ragionevolmente percorribili.

Nel seguito, pertanto, si delineano gli scenari-base ritenuti verosimili per addivenire al gestore unico d'ambito nel rispetto dei requisiti dei tre modelli di affidamento previsti dalla normativa. Si rimanda al Piano Economico-Finanziario per l'esame degli effetti economici, finanziari e patrimoniali delle diverse alternative.

A. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica

Il nuovo gestore è individuato con una procedura di gara sopra soglia comunitaria. Il bando di gara viene redatto sul modello approvato da ARERA con Del. 347/2025/R/idr predisponendo a cura di EGATO disciplinare, capitolato tecnico, PEF asseverato, schema di convenzione su modello ARERA Del. 656/2015/R/idr; l'importo dell'affidamento richiede la pubblicazione su GUUE oltre che su ANAC; l'aggiudicazione avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il nuovo gestore subentra a tutte le gestioni esistenti liquidandone il Valore Residuo calcolato ex Del. 639/2023/R/idr (MTI-4) ed assumendo alle proprie dipendenze il personale degli attuali gestori in applicazione della c.d. "clausola sociale".

Il bando di gara fissa i requisiti tecnico-professionali e patrimoniali-finanziari di partecipazione.

L'offerta tecnica (avente peso minimo del 70%) è fondata sui seguenti criteri: programmazione investimenti e obiettivi di qualità; progettazione e struttura tecnico-gestionale; miglioramenti tecnico-gestionali, obiettivi di sostenibilità; eventuali positive gestioni precedenti.

L'offerta economica (avente peso massimo del 30%) deve indicare, per tutto il periodo di affidamento: la riduzione costi operativi in tariffa; la riduzione dello *share* del margine delle altre attività idriche; la riduzione del limite alla crescita annua della tariffa proposti dai partecipanti.

B. Affidamento a società mista, secondo la procedura di cui al D.Lgs. 175/2016 art. 17

In ATO6, disponendo nella geografia gestionale attuale, di un soggetto industriale di natura pubblica (SOGERI) rilevante, il modello di affidamento a società mista prevederebbe, previa la definizione della struttura della parte pubblica della società (i.e. regolazione della partecipazione alla società, in quota pubblica, dei comuni oggi non soci di SOGERI e dei comuni indirettamente soci), l'espletamento da parte di EGATO di una gara c.d. "a doppio oggetto", ossia avente ad oggetto, contemporaneamente, la sottoscrizione di partecipazione in SOGERI tramite aumento di capitale riservato al socio privato e l'affidamento del servizio.

SOGERI, divenuta società mista con nuovo socio privato (con partecipazione pari a almeno il 30%, acquisita con aumento di capitale), ricevuto l'affidamento liquida il Valore Residuo a Gestione Acqua e ne subentra nel perimetro gestionale.

In tale scenario, è di fondamentale importanza la definizione del perimetro operativo delle strutture gestionali in modo che in capo alla società mista – gestore unico – si concentrino funzioni effettive, riferibili al perimetro di back-office delineato dal funzionigramma proposto, per tutto il perimetro dell'ATO6, in modo da evitare la generazione di un modello “ibrido” che assegni l'operatività in parte alle società pubbliche oggi presenti in parte al socio privato della mista.

Per la gara a doppio oggetto si applica lo schema di bando previsto da ARERA, i cui capisaldi sono sinteticamente descritti nel paragrafo precedente.

La partecipazione del socio privato è limitata nel tempo alla durata dell'affidamento, e lo statuto societario deve prevedere un meccanismo di scioglimento del rapporto col socio privato in caso di risoluzione dell'affidamento, nonché criteri e modalità di liquidazione del socio privato al termine (naturale o anticipato) dell'affidamento stesso.

C. Affidamento in house

L'affidamento in house a società a capitale totalmente pubblico, comunque partecipata dagli Enti locali ricadenti in ATO6, è declinabile in due ipotesi fondamentali: la prima, nel pieno controllo dell'EGATO nel rispetto dei requisiti di cui agli art. 14 e 17 del D.Lgs. 201/2022, riflette lo scenario “classico” di affidamento con liquidazione del Valore Residuo ai gestori non aventi i requisiti *in house*; la seconda, che comporta consensi ed azioni non nel controllo dell'EGATO, ma ritenuti possibili, anche in via teorica e sulla base di esperienze analoghe in altri contesti territoriali, prevede la preventiva “pubblicizzazione” del gestore misto operante in ATO6 e la successiva aggregazione gestionale fra soggetti divenuti totalmente pubblici in un soggetto unico idoneo a ricevere l'affidamento.

In entrambi i casi si rende necessaria la “qualificata motivazione” per il mancato ricorso al mercato di cui all'art. 17 D.Lgs. 201/2022; non si applica, in assenza di gara, lo schema-tipo previsto da ARERA, incluso per ciò che attiene agli elementi migliorativi rispetto al PEF alla base dell'affidamento, in particolare per ciò che attiene al profilo tariffario (elementi migliorativi che dovranno eventualmente essere oggetto di accordo tra EGATO e gestore in sede di affidamento).

C1. Affidamento in house con liquidazione del Valore Residuo a Gestione Acqua

Lo scenario “classico” è declinabile, in ATO6, in un percorso che preveda l'affidamento a SOGERI, che abbia preventivamente acquisito in compagine Comuni Riuniti Belforte Monferrato e Valle Orba Depurazione, la quale liquidi il Valore Residuo all'unico gestore oggi operativo non avente i requisiti per la costituzione di un gestore unico in house, ossia Gestione Acqua.

Tale percorso, lineare dal punto di vista regolatorio e nel perimetro decisionale dell'EGATO senza condizionalità da soggetti terzi (nel rispetto dei limiti e dei requisiti di cui al D.Lgs 201/2022), comporta, come descritto nel Piano Economico-Finanziario, un impegno finanziario considerevole per la liquidazione del VR e la gestione dell'ingresso nella compagine del gestore unico dei Comuni di ATO6 oggi non soci,

C2. Affidamento in house previa “pubblicizzazione” di Gestione Acqua

Tale scenario è declinabile in ATO6 in un percorso che preveda, preventivamente, l'uscita del socio privato IRETI (indiretto) da Gestione Acqua attraverso un'operazione, ad es., di recesso consensuale o di compravendita², che richiede, in ogni caso, la volontà del socio privato stesso. Tale processo è esterno alla competenza decisionale dell'Ente d'Ambito, e viene qui segnalato in quanto, come già evidenziato, tecnicamente fattibile in caso di consenso delle parti coinvolte e già riscontrato in circostanze simili.

Inoltre, trattandosi di partecipazione indiretta, e non coinvolgendo necessariamente tale operazione gli altri servizi gestiti dal gruppo ACOS, occorrerebbe previamente separare il comparto idrico dal resto del gruppo a livello di *legal entities* (le opzioni operative sono molteplici, da approfondire dal punto di vista legale-amministrativo e fiscale da parte della società stessa).

Il medesimo processo dovrebbe anche applicarsi, previa verifica di carattere legale-amministrativo, alla partecipazione indiretta dei Comuni extra-ATO6 per il tramite di ASM Voghera.

Gestione Acqua, divenuta soggetto di interamente pubblico, sottoscriverebbe quindi un aumento di capitale in SOGERI, gestore affidatario, conferendovi, per garanzia di un livello di partecipazione adeguato alla rappresentatività territoriale, i beni regolatori (RAB “tecnica”) al netto dei debiti finanziari (tra questi potrebbe essere compreso anche il debito verso il socio receduto, in caso si opti per il recesso quale forma tecnica di uscita).

Tale ipotesi, che riduce fortemente il fabbisogno finanziario rispetto al pagamento del VR, riduce anche le difficoltà operative legate al subentro, operando in continuità delle strutture operative; in caso di recesso, inoltre, la circolazione delle partecipazioni avverrebbe all'interno del perimetro delle società, senza acquisti/sottoscrizioni dirette da parte dei Comuni di azioni del gestore unico.

² In caso di recesso consensuale la posizione di debito verso il socio uscente è in capo alla società stessa (ACOS “Idrico” o Gestione Acqua direttamente in dipendenza dei passaggi societari precedenti); in caso di compravendita la posizione debitoria è in capo al soggetto acquirente, che dovrà essere idoneo al rispetto dei requisiti in house.